



IAS ABBANDONATA AL SUO DESTINO NESSUNA AZIONE DI RISANAMENTO DA PARTE DEL GOVERNO REGIONALE

Governo nazionale assente

I Grandi Utenti del petrolchimico (Isab Nord e Sud, Isab Energy, Versalis, Sasol e Sonatrach) hanno deciso di dotarsi di propri impianti di trattamento dei reflui per eliminare ogni connessione con IAS.

La Regione Siciliana, azionista di maggioranza di IAS, finora non ha investito un euro per il miglioramento dell'impianto per renderlo più efficiente e meno inquinante.

Il Governo nazionale, attraverso l'azione inconcludente del ministro Urso, con leggi e decreti poi dichiarati incostituzionali, ha cercato soltanto di aggirare le norme ambientali per consentire a un impianto ritenuto dai giudici non idoneo a trattare i reflui industriali, di continuare a inquinare.

I Sindaci dei comuni dell'ATI Idrico, salvo isolate eccezioni, anziché pensare a soluzioni di sistema di ampio respiro per affrontare i gravi problemi idrici in provincia di Siracusa, hanno solo pensato a lottizzare la nascente società Aretusacque S.p.a. che si occuperà di gestire il sistema idrico nei prossimi anni.

In assenza di una seria azione di risanamento tecnico e gestionale e di una politica industriale, l'impianto consortile di depurazione IAS è destinato a chiudere. Serve un serio Piano Industriale che chiarisca quale dovrà essere la missione di IAS, con un piano di investimenti adeguati ad ammodernare l'impianto e renderlo compatibile alle esigenze di tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente.



Le proposte di Sinistra Italiana per tutelare i lavoratori e l'ambiente

- realizzare immediatamente gli **interventi di adeguamento strutturale e gestionale di IAS** per eliminare le emissioni odorigene e adeguare l'impianto a trattare nel migliore dei modi i reflui civili dei comuni di Priolo e Melilli, oltre che quelli provenienti dalle utenze diverse dai grandi gruppi industriali;
- **dirottare all'impianto IAS nell'immediato lo scarico del depuratore di Siracusa**, per liberare il Porto Grande dal carico di quasi 15 milioni di metri cubi di reflui all'anno;
- per il futuro progettare il conferimento diretto dei reflui di Siracusa a IAS;
- **convogliare a IAS i reflui depurati dagli impianti di trattamento dei Grandi Utenti** prima dell'immissione in mare così da evitare il loro scarico nel Porto di Augusta e verificarne il rispetto dei limiti ambientali prima dello scarico a largo attraverso la condotta sottomarina;
- imporre ai Grandi Utenti di utilizzare il refluo depurato di IAS anziché continuare a tirare acqua dal sottosuolo, con grande beneficio per l'ambiente e la qualità della falda;
- utilizzare il refluo depurato in uscita dall'impianto per la **produzione di idrogeno verde** previsto dal progetto Hynego, con una capacità pari a 100 MW e un investimento di oltre 200 milioni di euro, per il quale Isab, Enego e Axpo hanno firmato un accordo preliminare lo scorso aprile.

Chi ha davvero a cuore le sorti del territorio dovrebbe sostenere con convinzione e forza la salvezza di IAS per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia dei posti di lavoro.